



Chiusura del Bennet: “Si tutelino i lavoratori”

Il sindaco Marco Pozza e l'amministrazione comunale intendono mantenere un ruolo attivo nello sviluppo della vicenda, soprattutto per garantire l'occupazione degli oltre 100 dipendenti del supermercato all'interno del centro commerciale “Porte di Milano”. Incontrata in Comune una delegazione di lavoratori

Cesano Boscone (30 aprile 2025) – È di lunedì la notizia della chiusura del Bennet di Cesano Boscone, annunciata per la fine di maggio dal supermercato ai suoi dipendenti. «Sono allibito – commenta il sindaco Marco Pozza – per le tempistiche e la modalità della comunicazione, che non è stata in alcun modo condivisa o anticipata all'amministrazione comunale. Ho subito dato il via a un intenso scambio di telefonate per comprendere meglio e ricevere aggiornamenti sulla trattativa in corso».

L'amministrazione comunale sta seguendo da tempo la concertazione tra Ceetrus Italy/Nhood, proprietario del marchio Bennet Italia, i sindacati e la proprietà della struttura commerciale “Porte di Milano” di via Don Sturzo. Anche attraverso la partecipazione del sindaco Pozza all'audizione che si è tenuta nelle scorse settimane alla Commissione attività produttive di Regione Lombardia, richiesta all'unanimità dal Consiglio comunale cesanese assieme al consigliere regionale Simone Negri.

«Ribadisco il mio impegno a lavorare e seguire da vicino la vicenda – prosegue il sindaco – consapevole del valore commerciale e sociale che il centro ha rappresentato negli anni. Ho incontrato ieri in municipio una rappresentanza dei lavoratori – sottolinea Marco Pozza – per ascoltarli e accompagnarli in questa fase che, inevitabilmente, sarà di lotta nella difesa dei loro diritti e del loro futuro occupazionale».

Erano presenti anche il vicesindaco Fulvio Paladini e le assessore Ilaria Ravasi e Maria Pulice.

L'abbandono del Bennet comporterà non solo la necessità di ricollocarne i dipendenti, ma determinerà anche il futuro delle 65 attività presenti nel centro commerciale, di cui 18 sono già chiuse. Infatti, anche se subentrasse un altro supermercato, il centro “Porte di Milano” – da tempo gravato da problemi di manutenzione – dovrebbe rimanere chiuso per consentire i lavori di sistemazione della struttura.